



La *Citatejha* era "inchjuta" de perzuni ! . . Questa la malinconica nostalgia degli ultimi che possono raccontare , più che con i ricordi , con gli occhi del cuore . " E se pure potessi scordarmi de tutti li perzuni ad una ad una li vijhu ancora ammatupati de matima cu lu 'ziu peppe suttu lu fhorzalettune ".

Tra le non poche ascoltate ho raccolto anche queste ricordanze del tempo che fu e che restano troppo lontane dalla " *civilezza* " dell'ultima generazione. Ultima davvero perchè alla

Scritto da Administrator Domenica 24 Aprile 2022 21:06 - Ultimo aggiornamento Domenica 24 Aprile 2022 22:16

citatejha non si genera più.



Si puru mi potisse scordare de quanti perzuni o paisani haju vistu 'nt'a la vita, su sicuru catutta la Citatejha l'ahju a 'mmente!

Oggi quei vicoli sono ormai disabitati e tali resterebbero se qualcuno non si fosse deciso, non per nostalgia ma, come si diceva, con il cuore. Amore, cioè, a rinverdire in versi.

Così può capitare che un figlio di quella *Citatella* si decide di appartarsi negli angoli del tempo e scrivere frammenti di storia vissuta in quei vicoli, ora disabitati, che per un ammirevole sotterfugio quelle storie fa rivivere nelle viuzze nuovamente abbondate di gente e dove porte e finestre d'improvviso si riaprono.

Per ricostruire questa trascorsa identità e mettere insieme intensi frammenti di vita non è stato certamente semplice ma , quando si decide di ascoltare il cuore , si può anche raccontare il coraggio di quelle persone capaci ad affrontare la vita di ogni giorno . Che tra fame e miseria , malattie e difficoltà diffuse provavano anche a volersi bene senza scopo . Forse incosciamente propedeutico a quella comunità per affrontare le difficoltà , non percepire il dramma della paura e vivere la vita nella sua bellezza.

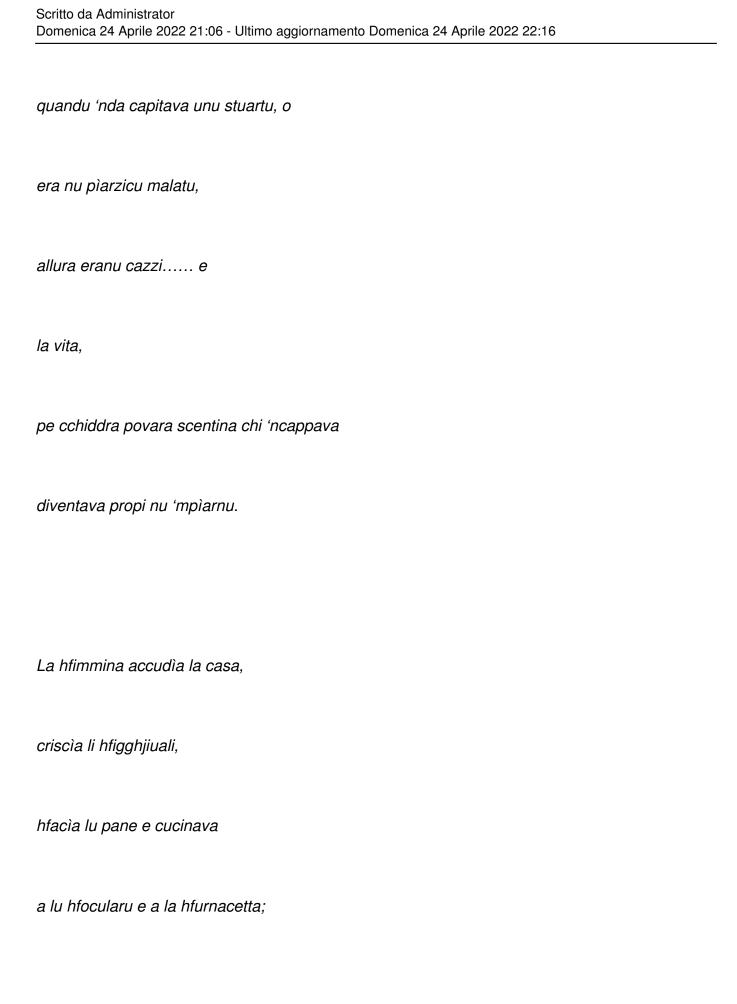
Perché la vita era proprio bella nonostante tutto!

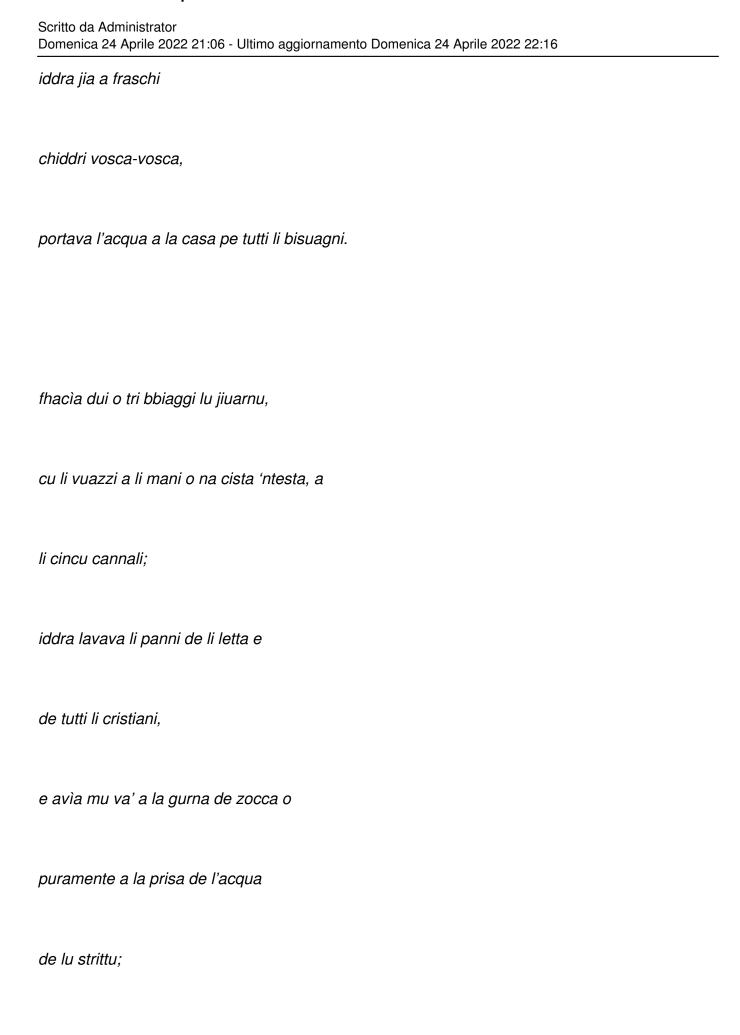
Stavolta ci soffermeremo su " **Com'era la vita a chiddri tìampi....** "
sempre dello stesso
autore (Dott. Mario
Dastoli) e
sempre di quella prima Citatejha

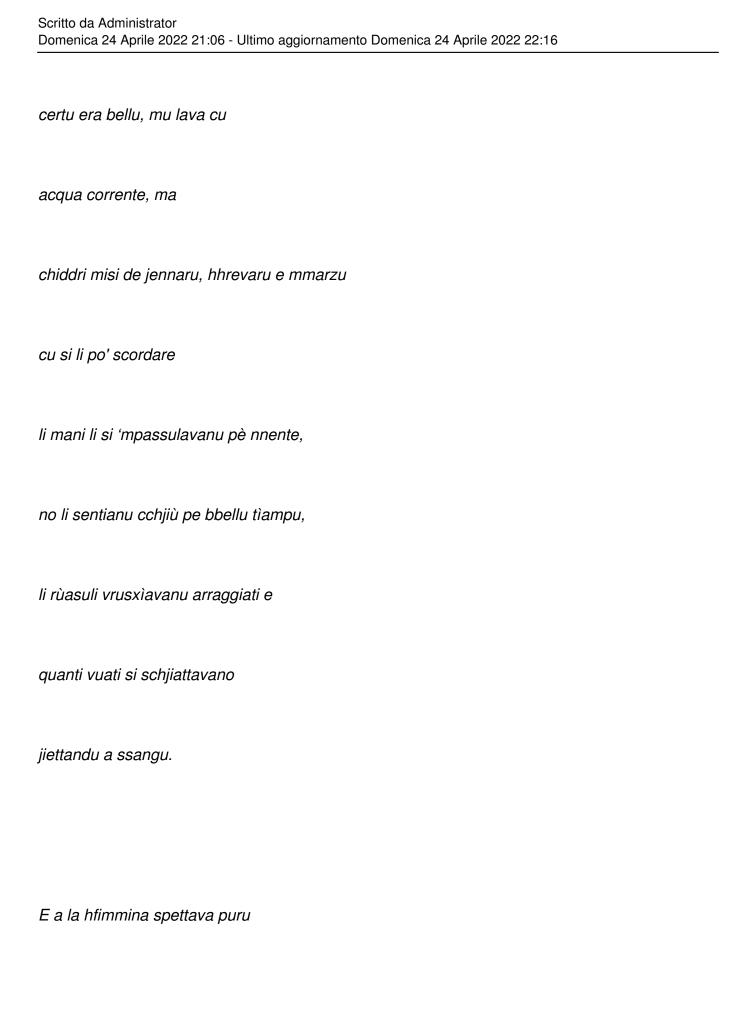


Ma sempre cumandava l'uomu e

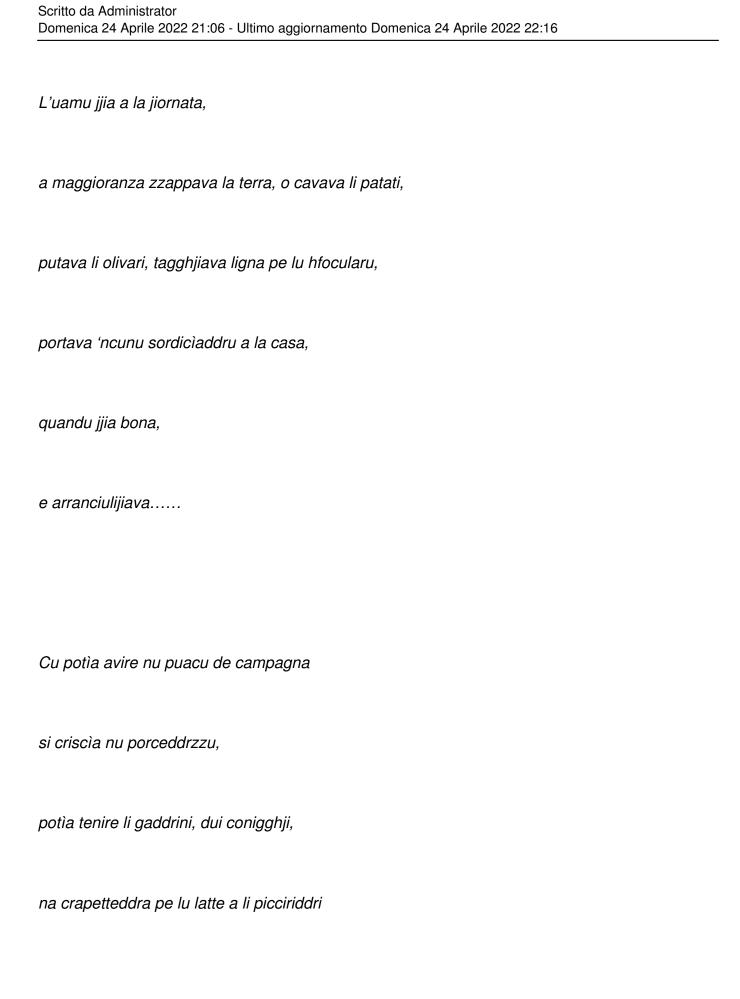
Scritto da Administrator Domenica 24 Aprile 2022 21:06 - Ultimo aggiornamento Domenica 24 Aprile 2022 22:16 Vicoli corti , stretti e ripidi . Case basse ,due stanze , un mignano e pochi gradini Com'era la vita a chiddri tìampi..... No 'nc'era scrittu duve vìaddri quali servizzi spettasseru a li omani e quali a li hfimmini; si 'nta la hfamigghjia 'nc'era armonia e bbona volontà, s'aiutavanu cu l'intelligenza e si spartìanu li puànduri pisanti.

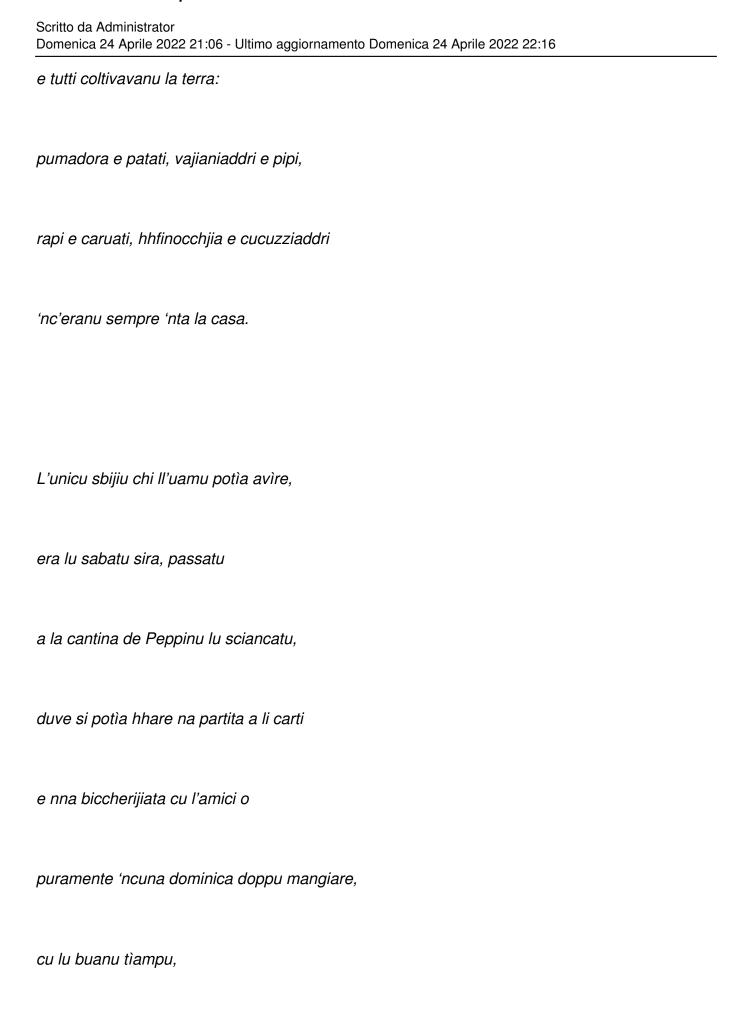


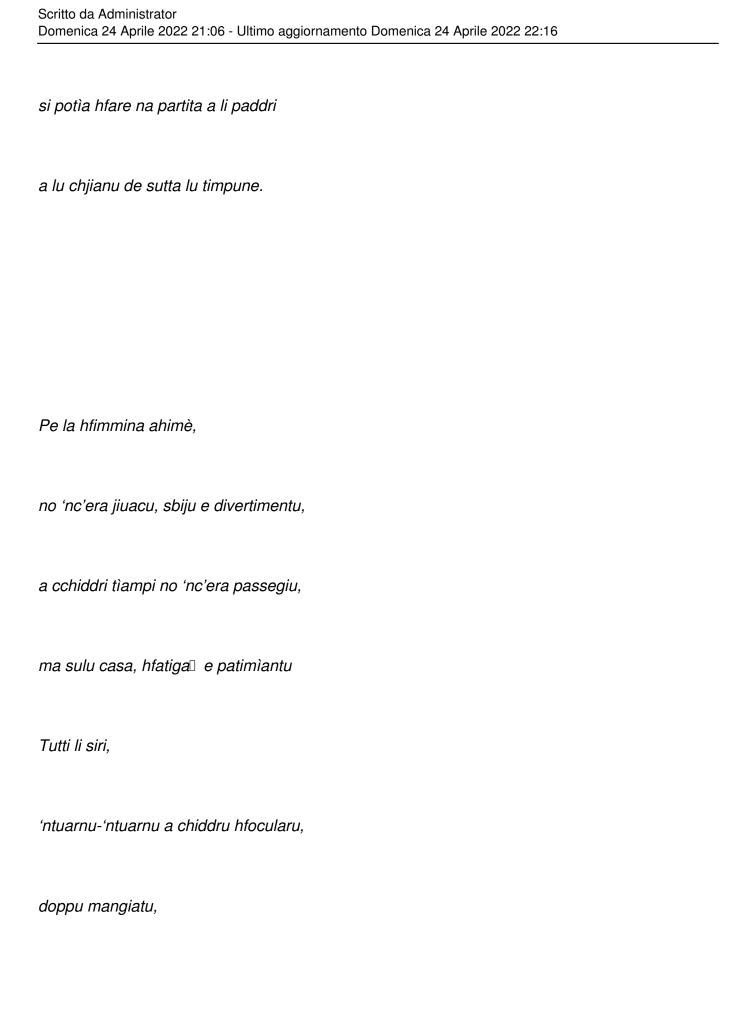


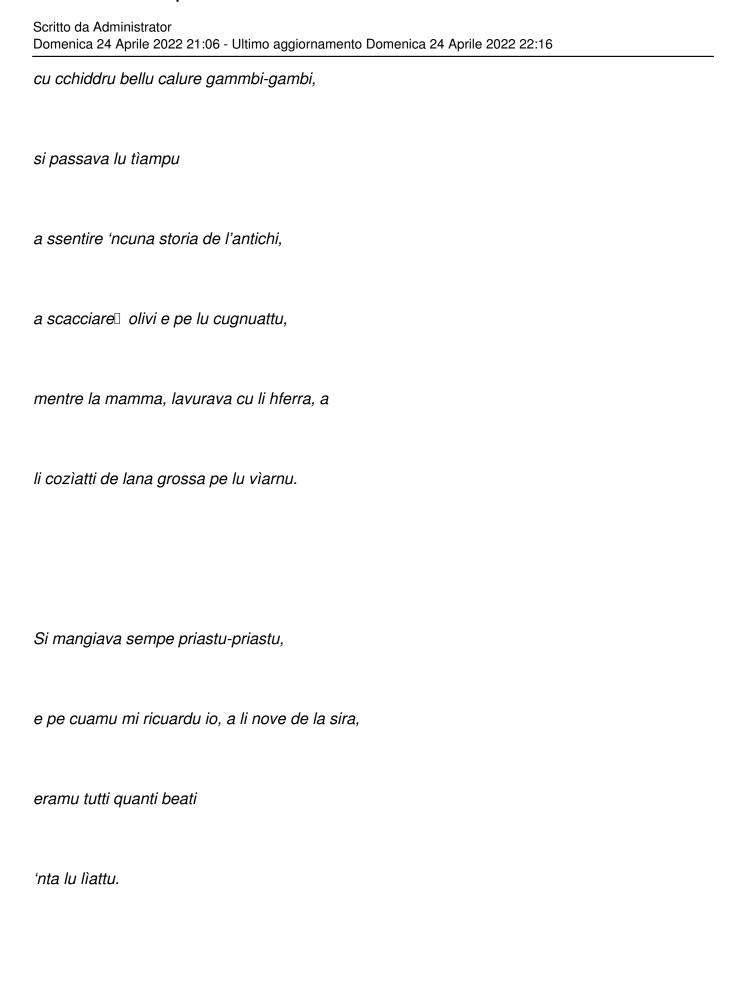


Scritto da Administrator Domenica 24 Aprile 2022 21:06 - Ultimo aggiornamento Domenica 24 Aprile 2022 22:16
chiddr'atru serbbizzu,
lu cchjiù umile e 'ngratu e
dde cui no ssi parrava mai e cchi però
nno ssi potìa hfare a mmenu:
a li matinati quandu ancora
no 'nc'era tanta luce,
all'arva propi,
'nc'era na pricessione de cristiani,
ʻmberzu lu catusu,
duve si sbacavanu li vasi
Quanta energia e quanta dignità









Mi ricuardu lu sgrusciu de spogghjiuli,

de chiddru matarazzu atu de la nanna, chi

chjianu-chjianu mi hfacìa mu 'ngalìna

lu suannu.



Dove finiva la Citatejha.



Scritto da Administrator Domenica 24 Aprile 2022 21:06 - Ultimo aggiornamento Domenica 24 Aprile 2022 22:16

Appena abitazioni civili e tutte con una breve scala esterna



